



Centro Agrometeo Locale Via Indipendenza 2-4, Ascoli Piceno Tel. 0736/336443 Fax. 0736/344240
e-mail: calap@regione.marche.it Sito Internet: <http://meteo.marche.it/assam>

Note Agrometeorologiche: Marzo 2013 precipitazioni abbondanti sulle Marche, da record sul pesarese-urbinate e anconetano

a cura di Danilo Tognetti

A marzo, una rilevante anomalia termica negativa ha prevalso su gran parte del Vecchio Continente, conseguenza di un indebolimento del vortice polare il quale sfaldandosi, a seguito del forte surriscaldamento della stratosfera artica nel mese di gennaio, ha favorito la discesa fino alle medio-basse latitudini europee di correnti gelide artico-siberiane. L'area mediterranea, quindi l'Italia, ha risentito solo in parte dell'aria fredda continentale, vuoi per la posizione decentrata, vuoi per la protezione alpina, ed è stata maggiormente sottoposta ai flussi caldo-umidi atlantici che hanno caratterizzato un periodo decisamente piovoso dalle temperature tutto sommato miti soprattutto al centro-sud. Ciò si è verificato anche nelle Marche, con i fenomeni molto spesso attutiti dalla dorsale appenninica, dove però si sono fatti sentire le discese fredde in entrata dalla porta balcanica.

Nell'ambito regionale, il dato più significativo è stato l'incremento dei giorni di pioggia, +88% rispetto alla media di riferimento 1961-2000, conseguenza dei 15 giorni di media regionale; record per il mese di marzo dal 1961 (insieme agli anni 1962, 1964, 1969). Da inizio anno, il numero dei giorni piovosi è salito a 34 con un incremento del 49% rispetto alla norma del quarantennio. Il totale medio regionale di precipitazione è stato invece di 104mm con un incremento del 54%; l'accumulo dei primi tre mesi dell'anno è stato quindi di 285mm, +53% rispetto alla media, il quinto periodo gennaio-marzo più piovoso dal 1961.

DIFESA FITOSANITARIA DEI FRUTTIFERI

Pesco: fase fenologica da piena fioritura a caduta petali (BBCH 65-67). In considerazione delle continue piogge in questo periodo contro la **monilia**, a caduta petali, utilizzare prodotti a base di **Ciprodinil*** o (**Ciprodinil + Fludioxonil***) o **Fenexamide*** o (**Pyraclostrobin+Boscalid***) o **IBS*** (Fenbuconazolo, Miclobutanil, Penconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo, Difenconazolo, Propiconazolo dove indicato in etichetta) o **Bacillus Subtilis****.

In difesa dai **tripidi**, specialmente su nettarine, aggiungere **Acrinatrina***, o **Etofenprox*** o **Clorpirifos metil*** o **Spinosad****.

Susino: fase fenologica da bottoni bianchi a caduta petali (BBCH 57-67). Contro la **monilia** intervenire con (**Ciprodinil+Fludioxonil***) o **Fenexamide***, o (**Boscalid+Piraclostrobin***) o **IBS*** (Fenbuconazolo, Tebuconazolo, Miclobutanil, Propiconazolo dove indicato in etichetta). Contro i **tripidi** in particolar modo su varietà sensibili, utilizzare **Acrinatrina*** o **Lambda-cialotrina***, mentre in difesa dalle **tentredini**, soprattutto su varietà europee, utilizzare **Imidacloprid*** o **Thiametoxan*** (ammesso un trattamento all'anno, indipendentemente dal parassita che necessita combattere), efficace anche su afidi.

Albicocco: fase fenologica caduta petali (BBCH 69). Contro la **monilia** intervenire con **Ciprodinil*** o (**Fludioxonil+Ciprodinil***) o **Fenexamide*** o (**Boscalid+Piraclostrobin***) o **IBS*** (Fenbuconazolo, Tebuconazolo, Miclobutanil Propiconazolo dove indicato in etichetta) o **Bacillus Subtilis****.

Ciliegio: fase fenologica **bottoni bianchi** (BBCH 57) Intervenire contro la **Monilia** con **IBS*** (Fenbuconazolo, Tebuconazolo, Propiconazolo, dove indicato in etichetta) o **Fenexamid*** o **Ciprodinil+Fludioxonil*** o **Boscalid+Piraclostrobin***.

Pomacee: fase fenologica da orecchiette di topo a mazzetti visibili (BBCH 10-53). Per il controllo della **Ticchiolatura** in caso di piogge o bagnature prolungate si consiglia di mantenere protetta la vegetazione utilizzando **Mancozeb*** o **Metiram*** o **Dithianon*** o **Dodina***. (entro 24-36 ore dall'inizio della pioggia) oppure **Ciprodinil*** o **Pirimetanil*** rispettivamente entro 48 ore e 72 ore dalle precipitazioni.

Per il controllo degli afidi aggiungere **Fluvalinate*** o **Acetameprid*** o **Imidacloprid*** o **Thiamethoxam*** o **Fonicamid***.

(*) ammesso dalle *Linee guida per la produzione integrata delle colture - Difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti* della Regione Marche e formulazioni non Xn.

(**) ammesso in agricoltura biologica

METODO DI LOTTA CON LA CONFUSIONE SESSUALE

PESCO e SUSINO: Sono iniziati i voli delle generazioni svernanti di **Cidia molesta** e **Cidia funebrana**, si consiglia, in tutti gli areali delle Province, di applicare i **diffusori** nei frutteti e le **trappole a feromoni** per il loro monitoraggio.

MAIS: PREPARAZIONE DEL LETTO DI SEMINA, CONCIMAZIONE

La preparazione del letto di semina del mais, in seguito alle condizioni meteorologiche che ormai da tempo caratterizzano i nostri areali, sarà ritardata per l'impossibilità di entrare in campo, ma non appena le condizioni lo consentiranno si consiglia di effettuare esclusivamente lavorazioni superficiali (erpatura). In presenza di infestanti è consigliabile intervenire con il diserbo in presemina impiegando prodotti a base di *Glifosate*.

Scelta varietale: con limitata disponibilità di acqua irrigua è consigliabile impiegare varietà a ciclo di maturazione non troppo lungo, classe di precocità fino a 500 scegliendo ibridi adatti ad ambienti siccitosi al fine di evitare stress idrici alla coltura. A lato si riporta una tabella di indirizzo per la scelta della classe di precocità in funzione dell'epoca di semina e della tipologia del terreno.

destinazione	epoca di semina	Terreni	
		sabbiosi	Argillosi
granella	1a epoca di semina (aprile)	FAO 600	FAO 500
	semina ritardata (maggio)	FAO 500	FAO 400
	2a epoca di semina (giugno)	FAO 400	FAO 300
foraggio	1a epoca di semina (aprile)	FAO 700	FAO 600
	semina ritardata (maggio)	FAO 600	FAO 500
	2a epoca di semina (giugno)	FAO 500	FAO 400

Epoca e densità di semina: la temperatura minima per avere germinazione e nascite accettabilmente rapide e regolari è di 12°C, quindi la semina può essere fatta appena tale temperatura media si riscontra nel terreno alla profondità (di 5 cm circa), alla quale va deposto il seme.

Sono consentite interfile variabili da 45 a 75 cm in funzione dei cantieri aziendali di semina e raccolta. Normalmente nei nostri areali la semina viene effettuata con interfila a 70 cm, mentre sulla fila la distanza va regolata fino ad ottenere una densità ottimale pari a quella riportata nella tabella a fianco.

Per ottenere tali densità di piante si consiglia di impiegare dal 10 al 15% di semi in più, in funzione della germinabilità, dell'epoca di semina e delle difficoltà di emergenza che caratterizzano il terreno.

Densità di semina consigliate			
destinazione		1 ^a epoca (pt/m ²)	2 ^a epoca (pt/m ²)
granella	FAO 300	-	6.7
	FAO 400	7.2	6.5
	FAO 500	6.9	-
	FAO 600	6.7	-
trinciato	FAO 400	-	7.2
	FAO 500	8	6.9
	FAO 600	7.7	-
	FAO 700	7.2	-

Per determinare il numero di semi sulla fila si dovrà moltiplicare la densità per la distanza dell'interfila espressa in metri (ad es. per 7 piante/mq con interfila 70 cm. = $7 \times (1+10\%) \times 0,7$ da cui si ottengono 5,4 semi per metro lineare, che corrispondono ad una distanza sulla fila di circa 18 cm (1/5,4).

Concimazione: per quanto riguarda i fabbisogni della coltura si può far riferimento alla tabella riportata sotto.

AZOTO: va distribuito frazionandolo in più interventi, in presemina non dovrà superare il

	Unità assorbite (Kg per quintale di prodotto)		
	N	P ₂ O ₅	K ₂ O
Mais da granella (pianta intera)	2.27	1	2.23
Mais trinciato	0.39	0.15	0.33

30% dell'intero fabbisogno e i 50Kg/ha, mentre in copertura se la dose azotata da distribuire è > di 100 Kg/ha si consiglia di frazionarla ulteriormente in due passaggi. In alternativa è possibile distribuire l'intera dose di concimazione direttamente alla semina utilizzando fertilizzanti a lento rilascio oppure organici. Le **aziende che ricadono in aree ZVN** possono distribuire un massimo di 280 U/ha di Azoto (N) per il mais, con somministrazioni non superiori alle 100 U/ha a volta, restando nel limite massimo di 170 U/ha di Azoto (N), come quantitativo medio aziendale. Tale limite può essere elevato, ad un massimo di 210 U/ha, qualora l'azienda integrasse la concimazione minerale con apporti di sostanza organica (letame ed effluenti zootecnici per un massimo di 170 U/ha di azoto provenienti da tali fonti).

FOSFORO e POTASSIO: sono poco mobili e quindi è necessario che vengano incorporati nel terreno con i lavori preparatori del letto di semina. Le dosi di concimazione vanno calcolate in funzione della dotazione del suolo: **evitare la distribuzione nei terreni ben dotati ed effettuare le concimazioni solo in condizioni di scarsa dotazione, accertate mediante analisi del terreno.**

Ancora una proroga della sospensione cautelativa dell'autorizzazione all'impiego di sementi trattate con prodotti fitosanitari contenenti le sostanze attive: **Clothianidin, Thiamethoxam, Imidacloprid e Fipronil**. Il Ministero della Salute italiano, con Decreto del 25 gennaio 2013 ha prorogato la sospensione dell'autorizzazione d'uso dei concianti sistemici sul mais, fino al 30 giugno 2013; nel decreto vengono evidenziate le conclusioni EFSA le quali non escludono il rischio per la salute delle api esposte alle polveri di tali sostanze, con particolare riguardo agli effetti acuti e cronici e agli effetti sulle larve e sul comportamento delle api esposte a dosi sub-letali. Nel caso di terreni con presenza di **Elateridi** si consiglia di distribuire nel solco di semina uno dei seguenti geodisinfestanti: **Teflutrin** o **Clorpirifos**.

Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle Linee Guida 2012, per la Produzione Integrata delle Colture della Regione Marche e sono conformi alle Linee Guida Nazionali per il 2013.

COMUNICAZIONI E APPUNTAMENTI

L'Assam organizza per **Venerdì 12 Aprile 2013** ore **9.30** presso la propria sede sita a **Osimo Stazione (AN)** in **Via dell'Industria 1**, un convegno dal titolo **"Rischio micotossine nella filiera cerealicola marchigiana"**. Per informazioni Giordano Angeletti 071808294 oppure e-mail angeletti_giordano@assam.marche.it.

L'AIOMA in collaborazione con il frantoio Gabrielloni di Recanati organizza una giornata di potatura dell'olivo presso l'Agriturismo "Al Crepuscolo" di Gabrielloni località Montefiore di Recanati(MC) per il giorno **29 Aprile 2013** dalle ore 8,00 alle 16,00. Per contatti e-mail aioma@aioma.it o Tonino Cioccolanti 338 4520395.

ANDAMENTO METEOROLOGICO NEL PERIODO DAL 26.03.2013 AL 02.04.2013

	OFFIDA	MONTEDINOVE	GARASSAI	CUPRA MARITTIMA	MONTALTO MARCHE	RIPATRANSONE	MONSAMPOLO DEL TRONTO	SPINETOLI	FERMO
Altit.(m)	215	390	143	260	334	218	43	114	38
T°C Med	9.8	9.5	9.2	9.8	8.6	9.7		10.8	10.3
T°C Max	20.2	20.5	20.5	17.8	19.4	20.4		21.1	18.4
T°C Min	2.7	1.5	2.9	2.6	1.4	2.6		4.2	4.0
Umid. (%)	88.7	81.6	89.1	78.5	81.7	75.4		97.5	88.9
Prec.(mm)	17.0	57.4	17.0	17.8	53.0	24.2		18.6	19.4
Etp	16.6	17.6	16.6	16.1	15.6	16.8		17.0	17.5
	SERVIGLIANO	MONTEFIORE DELL'ASO	CASTEL DI LAMA	COSSIGNANO	MONTEGIORGIO	MONTEFORTINO	SANT'ELPIDIO A MARE	MONTEPARO	MONTERUBBIANO
Altit.(m)	229	58	200	290	208	772	80	258	92
T°C Med	7.2	10.3	8.3	9.5	9.5	4.2	11.3	9.7	9.9
T°C Max	18.5	18.9	17.7	20.0	19.2	12.5	20.5	20.3	20.4
T°C Min	0.7	4.5	1.5	2.3	2.6	-4.1	4.5	2.7	3.3
Umid. (%)	71.6	89.6	74.8	74.4	92.4	77.1	75.5	81.5	85.9
Prec.(mm)	29.8	14.8	20.2	28.8	30.6	86.2	15.2	66.8	19.4
Etp	17.9	18.3	16.3	16	17.7	13.5	16.2	19.5	20.0

SITUAZIONE METEOROLOGICA ED EVOLUZIONE

Una timida rimonta anticiclonica si sta facendo largo sul Mediterraneo Occidentale, incuneandosi tra due saccature, la più orientale delle quali è quella che ancora lambisce la nostra penisola. Le condizioni si stanno quindi alleggerendo e il corridoio di aria più mite algerina ha il merito di far guadagnare valori termici più consoni alle medie del periodo sull'Europa Centro-Occidentale.

Il nuovo passaggio ciclonico di genesi atlantica si affaccerà sull'Italia già da domani pomeriggio. Seppur di dimensioni piuttosto ampie, verrà a sfilacciarsi assumendo una traiettoria ad ampio raggio ed approfondendosi verso l'Africa. Ne seguirà un parziale aggiramento dell'Italia centro-settentrionale sulla quale gli effetti potenziali risulteranno sensibilmente mitigati nel fine settimana. Valori termici in leggera crescita fino a venerdì, dopo in graduale flessione.

PREVISIONI E TENDENZA DEL TEMPO SULLE MARCHE

Giovedì 4: cielo sereno al mattino; nuvolosità in rapida e compatta estensione da sud – ovest nel pomeriggio sino a ricoprire l'intera regione. Precipitazioni a comparire nelle ore pomeridiane, interessando la fascia appenninica e quella settentrionale; fenomeni di debole intensità in genere. Venti flebili sud – occidentali in mattinata, in rafforzamento da sud – est specie sulle coste nelle ore centrali, poi di nuovo deboli da sud – ovest per la sera. Temperature in rialzo: Min 6/8°C, Max 16/19°C. Foschie mattutine.

Venerdì 5: la nuvolosità tenderà nel corso della mattinata a perdere la sua uniformità divenendo più variabile e irregolare; compariranno rasserenamenti in estensione da sud sino ad avere un'ampia diffusione per la sera e la notte. Precipitazioni localizzate più sul settore settentrionale e su quello appenninico, comunque a carattere sparso e intermittente; non si escludono locali fenomeni temporaleschi; manifestazioni poco probabili per la sera. Venti moderati, ma in successiva intensificazione da sud – ovest fino alle ore pomeridiane, poi in indebolimento. Temperature in leggera crescita le minime, stabili le massime: Min 7/9°C, Max 16/19°C. Previste foschie.

Sabato 6: cielo, in mattinata, sereno o poco nuvoloso specialmente sulla fascia pianeggiante – litoranea; aumento della nuvolosità dal pomeriggio soprattutto lungo la fascia appenninica. Moderata probabilità di piogge, anche sotto forma di acquazzone, localizzate sulla fascia appenninica meridionale dal pomeriggio. Venti deboli sud – occidentali al mattino, in rafforzamento da oriente specie lungo le coste nel pomeriggio, quindi nuovamente in attenuazione. Temperature in lieve discesa. Previste foschie.

Domenica 7: cielo poco nuvoloso in genere, ma con maggiori addensamenti possibili lungo la fascia appenninica e settentrionale. Precipitazioni per ora non se ne attendono di rilevanti. Venti in rafforzamento da nord specie lungo le coste. Temperature ancora in leggera flessione. Foschie mattutine sull'entroterra.

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Per informazioni: Per.Agr. Dante Ripa 0736/336443 – 0734/655990

Prossimo notiziario martedì 9 Aprile 2013